

Articolo 24a

Utilizzazione corretta dei prodotti chimici

¹ Il datore di lavoro deve tenere un elenco delle sostanze e dei preparati secondo la legge del 15 dicembre 2000¹ sui prodotti chimici utilizzati nella sua azienda (prodotti chimici) ed eseguire una valutazione dei pericoli e dei rischi correlati alle attività svolte con tali prodotti. A tal fine può utilizzare il sistema di informazione e di documentazione di cui all'articolo 85 capoverso 1 lettera g dell'ordinanza 1 del 10 maggio 2000² concernente la legge sul lavoro; l'utilizzazione è facoltativa.

² Deve adottare secondo lo stato della tecnica tutte le misure idonee, necessarie e ragionevoli, per garantire nella sua azienda l'utilizzazione corretta dei prodotti chimici nonché per garantire la protezione dei lavoratori. A tal fine procede secondo il seguente ordine di priorità (principio STOP):

- a. sostituire i prodotti chimici pericolosi;
- b. adottare misure tecniche;
- c. adottare misure organizzative;
- d. mettere a disposizione dispositivi di protezione individuale.

Informazioni generali

Ogni azienda che impiega prodotti chimici deve garantirne un'utilizzazione corretta per proteggere la salute dei propri lavoratori in base ai pericoli e ai rischi (art. 6 LL e art. 25 LPChim). L'utilizzazione comprende, come riportato all'articolo 4 capoverso 1 lettera j LPChim, qualsiasi attività in rapporto con sostanze o preparati, in particolare il deposito, la conservazione, l'impiego o l'eliminazione. Ai sensi dell'articolo 25 LPChim l'azienda deve, per proteggere la vita e la salute degli impiegati, prendere tutte le misure di cui l'esperienza ha mostrato la necessità, che lo stato della tecnica permette di applicare e che appaiono adeguate alla situazione dell'impresa. Secondo l'articolo 2 capoverso 1 lettera b OLL 3 il datore di lavoro deve provvedere affinché effetti di natura fisica, chimica e biologica non danneggino la salute.

La SECO mette a disposizione a tale scopo un sistema di informazione e di documentazione (SI-CHEM: impiego sicuro di prodotti chimici) che aiuta le aziende a utilizzare correttamente i prodotti chimici.

Dall'obbligo di diligenza del datore di lavoro derivano varie attività che possono essere suddivise in due categorie: la prima riguarda la creazione delle condizioni quadro in termini di organizzazione e documentazione necessarie all'utilizzazione corretta dei prodotti chimici; la seconda, l'attuazione dei requisiti materiali e degli obblighi relativi all'utilizzazione corretta dei prodotti chimici, al rispetto dell'obbligo di diligenza e alla garanzia di protezione della salute, che includono il deposito, il trasporto e lo smaltimento.

¹ RS 813.1

² RS 822.111

Dalla prima categoria di obblighi, ovvero le condizioni e i principi per un'utilizzazione corretta dei prodotti chimici, derivano in particolare le seguenti attività:

- definire l'organizzazione generale;
- elaborare un piano di gestione delle emergenze e accertare gli infortuni professionali;
- attenersi alle schede di dati di sicurezza e conservarle;
- redigere istruzioni per l'uso;
- acquisire le dichiarazioni di conformità e le istruzioni per l'uso;
- archiviare i documenti;
- attuare le prescrizioni sulla protezione della maternità e dei giovani lavoratori;
- attuare le prescrizioni riguardanti le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

Dall'attuazione specifica dell'obbligo di diligenza nell'utilizzazione dei prodotti chimici derivano in particolare le seguenti attività:

- redigere un elenco dei prodotti chimici;
- sostituire prodotti chimici pericolosi;
- conoscere i pericoli;
- conoscere l'esposizione e i rischi;
- definire le misure di protezione;
- informare, formare e istruire i collaboratori;
- controllare l'attuazione;
- immagazzinare a regola d'arte;
- trasportare a regola d'arte;
- smaltire a regola d'arte.

Queste attività vanno svolte applicando il principio della proporzionalità. Ciò significa che ogni azienda è tenuta ad adottare misure per proteggere integralmente la salute dei propri lavoratori in base ai pericoli e ai rischi presenti nell'impresa.

Per ulteriori dettagli sul rispetto dell'utilizzazione corretta dei prodotti chimici in azienda, la SECO mette a disposizione vario materiale documentativo (cfr. www.chematwork.ch), fra cui le istruzioni operative «Protezione della salute nell'impiego

di prodotti chimici in azienda», opuscoli e liste di controllo all'attenzione delle aziende e informazioni a supporto degli ispettorati del lavoro cantonali.

Capoverso 1

Per adempiere all'obbligo di utilizzare correttamente i prodotti chimici, il datore di lavoro deve tenere un elenco di quelli utilizzati nella sua azienda ed eseguire una valutazione dei pericoli e dei rischi correlati alle attività svolte con tali prodotti.

L'elenco dei prodotti chimici riporta i prodotti immagazzinati e utilizzati in azienda insieme alle informazioni del fabbricante sulla loro classificazione ed etichettatura nonché sugli obblighi di legge che ne derivano (p. es. la protezione della maternità). Il datore di lavoro può creare questo elenco con pochi clic nel sistema elettronico di informazione e documentazione SICHEM. È tuttavia libero di allestirlo in altra forma, purché risponda allo stato della tecnica.

Tenere un elenco dei prodotti chimici immagazzinati e utilizzati in azienda ed eseguire una valutazione delle attività svolte dai lavoratori con tali prodotti sono gli elementi centrali dell'obbligo di diligenza nella loro utilizzazione. L'elenco fornisce la panoramica dei prodotti chimici utilizzati e immagazzinati in azienda ai sensi dell'articolo 4 capoverso 1 lettere a e c della legge sui prodotti chimici (LPChim), dei pericoli che essi arrecano alla salute dei lavoratori e degli obblighi legali che ne derivano (p. es. la protezione della maternità o dei giovani lavoratori). L'elenco dei prodotti chimici serve anche da riferimento per vagliare l'adozione di ulteriori misure.

La valutazione dei pericoli e dei rischi si basa su questo elenco e viene effettuata tenendo conto delle attività svolte con i prodotti chimici. Ciò implica la necessità di descrivere i prodotti utilizzati in un determinato posto di lavoro e le attività correla-

te. In quest'ottica sono importanti sia la documentazione relativa alla valutazione dell'esposizione e dei rischi eseguita per le attività descritte sia le misure di protezione definite. Le istruzioni operative «Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda» descrivono in modo esauriente i passaggi necessari per garantire un'utilizzazione corretta. Anche in questo ambito SICHEM può fornire il supporto necessario.

Le aziende devono coinvolgere specialisti MSSL se ciò si rivela necessario nella situazione specifica per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nell'utilizzare prodotti chimici pericolosi per la salute va rispettato l'obbligo di ricorso ai MSSL.

Capoverso 2

Per garantire l'utilizzazione corretta dei prodotti chimici, il datore di lavoro deve adottare secondo lo stato della tecnica tutte le misure idonee, necessarie e ragionevoli. Nello scegliere le misure deve seguire l'ordine di priorità del principio STOP (sostituzione, misure tecniche, misure organizzative e dispositivi di protezione individuale). Se la sostituzione non è possibile deve ricorrere a misure tecniche, organizzative e personali (TOP). Spesso queste misure vengono adottate insieme e si completano a vicenda.

Lettera a)

Sostituire i prodotti chimici pericolosi

In primo luogo i prodotti chimici pericolosi vanno sostituiti con prodotti chimici o tecnologie meno pericolosi ogniqualvolta risulti pratico o tecnicamente possibile. Dapprima deve pertanto essere verificata la fattibilità di una sostituzione adeguata. Spesso questa si rivela la misura più valida e pertanto da privilegiare. È tuttavia possibile che siano necessarie ulteriori misure TOP anche dopo una sostituzione efficace, a seconda del rischio residuo o di nuovi rischi legati al prodotto chimico sostitutivo.

Lettera b)

Adottare misure tecniche

In secondo luogo vanno adottate misure tecniche, fra cui l'impiego di dispositivi di aspirazione e di sicurezza o l'adozione di misure di confinamento. L'obiettivo è gestire direttamente il pericolo derivante dal prodotto chimico ed eliminarlo per quanto possibile. Anche nei sistemi tecnici, l'esposizione ai prodotti chimici è considerevole, pertanto questa misura non sempre si rivela sufficiente.

Lettera c)

Adottare misure organizzative

In terzo luogo è necessario adottare misure organizzative, come limitare la durata dell'esposizione (alternanza nel lavoro, norme sulle pause) o formare il personale in modo approfondito. Queste misure dipendono dall'attuazione da parte delle persone responsabili e sono pertanto oggettivamente meno sicure delle precedenti. Possono tuttavia essere facilmente realizzate e sono spesso integrative alle misure tecniche.

Lettera d)

Mettere a disposizione dispositivi di protezione individuale

La messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, per esempio respiratori antipolvere o guanti, con l'obbligo per il personale di indossarli, è l'ultima in ordine di priorità nella serie delle misure da adottare. Tutte le misure precedenti sono in genere più efficaci. I dispositivi di protezione vengono pertanto utilizzati solo se le altre misure sono impossibili o sproporzionate, o in combinazione con esse.